PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 128 di giovedì 08 giugno 2000

Forniture difettose e mancato controllo

Il tribunale di Brescia ha condannato i responsabili della morte dei tre operai della SEI di Ghedi (Brescia).

E' giunta al primo grado la vicenda giudiziaria dello scoppio di tre anni fa alla Sei di Ghedi, fabbrica di munizioni e armamenti.

Sono stati condannati come responsabili dell'incidente: il responsabile del settore qualità della Sei (3 anni di reclusione), il direttore tecnico (2 anni e 6 mesi) e anche il titolare (2 anni di reclusione) della Imz, l'azienda vicentina fornitrice di materiali alla Sei.

Le conclusioni del giudice hanno infatti stabilito che a causa di una fornitura difettosa di ogive da parte della Imz alla Sei, i tre operai hanno effettuato delle operazioni all'origine dell'esplosione.

Il giudice ha quindi condannato il responsabile del settore qualità della Sei per non aver controllato il materiale difettoso in arrivo e il direttore tecnico per non aver impedito l'eseguirsi di operazioni pericolose.

Nello specifico, durante la colatura dell'esplosivo nelle ogive difettose, questo si solidificò anche sulla filettatura. Per eliminarlo, i tre operai cominciarono a scalpellarlo, originando così una scintilla che causò la violenta fiammata.

Siamo quindi di fronte all'ennesimo grave episodio di mancanza di informazione e formazione sui pericoli che si possono incontrare nell'eseguire i compiti assegnati.
In questo caso si aggiunge il colpevole silenzio dei responsabili che dovevano vigilare sulla idoneità dei materiali in uso.

---

www.puntosicuro.it